

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese dei Final Terms relativi all'emissione "USD Fixed to Floating Rate Notes due 24.01.2025" effettuata a valere sull'Euro Medium Term Note Programme di Banca IMI S.p.A.. Tale traduzione è stata predisposta da Banca IMI S.p.A. al fine esclusivo di agevolare la lettura del testo in lingua inglese dei Final Terms da parte dei potenziali investitori. Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile relativa alla Nota di Sintesi della singola emissione e alla relativa traduzione in lingua italiana, Banca IMI S.p.A. non si assume né accetta alcuna responsabilità in merito alla correttezza della traduzione dei Final Terms. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

23 gennaio 2019



BANCA IMI S.p.A.

(società per azioni costituita nella Repubblica Italiana)

CONDIZIONI DEFINITIVE

USD Obbligazioni Tasso Misto scadenza 24.01.2025

"Banca IMI S.p.A. Collezione Tasso Misto Dollaro USA Serie XI"

a valere sull'Euro Medium Term Note Programme

PARTE A – CONDIZIONI CONTRATTUALI

I termini utilizzati nel presente documento devono considerarsi definiti come nei Termini e Condizioni dei Titoli (le **Condizioni**) del Prospetto di Base del 3 luglio 2018 e dei supplementi al Prospetto di Base del 28 settembre 2018 e del 9 novembre 2018 che insieme costituiscono un prospetto di base ai fini della Direttiva Prospetto (il **Prospetto di Base**). Il presente documento contiene le Condizioni Definitive dei Titoli qui descritti ai fini dell'art. 5.4 della Direttiva Prospetto e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base. Le informazioni complete sull'Emittente e sull'offerta dei Titoli sono desumibili solamente dalla lettura congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base. È possibile prendere visione del Prospetto di Base presso la sede legale dell'Emittente e gli uffici specificati dell'Agente per il Pagamento durante il normale orario di apertura. Il Prospetto di Base è stato pubblicato sui siti web dell'Euronext Dublin (<http://www.ise.ie/Market-Data-Announcements/Debt/Individual-Debt-Instrument-Data/Dept-Security-Documents/?progID=643&FIELD SORT=docId>), della Central Bank of Ireland (<http://www.centralbank.ie>) e dell'Emittente (www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/EN/Legal-Documents). Nel caso vi sia una qualsiasi divergenza tra le Condizioni e le Condizioni Definitive, le presenti Condizioni Definitive prevarranno.

Una nota di sintesi dei Titoli (che comprende la nota di sintesi del Prospetto di Base come completata per riflettere le previsioni delle Condizioni Definitive) è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

A seguito dell'investimento nei Titoli ogni investitore dichiara che:

- (a) Non dipendenza. Sta agendo per proprio conto e ha deciso autonomamente di investire nei Titoli ed ha valutato che l'investimento negli stessi sia opportuno o adatto in quanto basato sul proprio giudizio e sui consigli dei propri consulenti, qualora l'abbia ritenuto necessario. Non fa affidamento su alcuna comunicazione (scritta o orale) da parte dell'Emittente a titolo di consulenza o raccomandazione ad investire nei Titoli, fermo restando che le informazioni e le spiegazioni relative ai termini e alle condizioni dei Titoli non devono essere considerate una consulenza o una raccomandazione a investire nei Titoli. Nessuna comunicazione (scritta o orale) ricevuta da parte*

dell'Emittente dovrà essere considerata un'assicurazione o una garanzia relativa ai risultati attesi dall'investimento nei Titoli.

- (b) *Valutazione e comprensione. È in grado di valutare nel merito e di comprendere (per conto proprio o in seguito a una consulenza professionale indipendente) e accetta i termini e le condizioni ed i rischi correlati all'investimento nei Titoli. È inoltre in grado di assumere, e si assume, i rischi correlati all'investimento nei Titoli.*
- (c) *Status delle Parti. L'Emittente non agisce in qualità di fiduciario o consulente dell'investitore in relazione all'investimento nei Titoli.*

- | | | |
|-----|--|---|
| 1. | Emittente: | Banca IMI S.p.A. |
| 2. | (a) Numero di Serie: | 6 |
| | (b) Numero di Tranche: | 1 |
| | (c) Data in cui i Titoli saranno consolidati e formeranno una singola Serie: | Non applicabile. |
| 3. | Valuta Specificata: | La Valuta Specificata è il Dollaro Statunitense ("USD"). |
| 4. | Importo Nominale Complessivo: | |
| | (a) Serie: | USD 300.000.000. |
| | (b) Tranche: | USD 300.000.000. |
| 5. | Prezzo di Emissione delle Tranche: | 100 per cento dell'Importo Nominale Complessivo. |
| 6. | (a) Taglio Specificato: | USD 2.000. |
| | (b) Importo di Calcolo: | USD 2.000. |
| 7. | (a) Data di Emissione: | La Data di Emissione è il 24 gennaio 2019. |
| | (b) Data di Inizio della Maturazione degli Interessi: | La Data di Emissione. |
| 8. | Tipologia dei Titoli: | Obbligazioni a Tasso Misto. |
| 9. | Data di Scadenza: | 24 gennaio 2025. |
| 10. | Forma dei Titoli: | Al Portatore. |
| 11. | Tasso d'Interesse: | Tasso Fisso 5,45 per cento annuo dalla Data di Emissione inclusa fino al 24 gennaio 2022 escluso. Dopo tale data saranno corrisposti esclusivamente Tassi Variabili.

Tasso Variabile USD LIBOR a 3 (tre) mesi, soggetto ad un Tasso Massimo del 5,45 per cento |

annuo e ad un Tasso Minimo del 3,50 per cento annuo.

(di seguito ulteriori dettagli)

L'USD LIBOR a 3 (tre) mesi è fornito da ICE Benchmark Administration ("**IBA**"). Alla data delle presenti Condizioni Definitive, IBA appare nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento istituito e tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Benchmark.

12.	Base di Rimborso/Pagamento:	Rimborso alla pari.
13.	Variazione del Tasso d'Interesse:	Non applicabile.
14.	Opzioni <i>Put</i> :	Non applicabile.
15.	Opzioni <i>Call</i> :	Non applicabile.
16.	Disposizioni relative ai Titoli <i>Dual Currency</i> :	Non applicabile.
17.	Tassazione <i>Gross-Up</i> :	Si applica la Condizione 7(ii).
18.	Metodo di distribuzione:	Non applicabile.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI PAGABILI (SE PREVISTI)

19.	Disposizioni relative alle Obbligazioni a Tasso Fisso:	Applicabile in relazione al periodo dalla Data di Emissione inclusa fino al 24 gennaio 2022 escluso.
(i)	Tasso d'Interesse:	5,45 per cento annuo pagabile in via posticipata.
(ii)	Date di Pagamento degli Interessi:	24 gennaio 2020, 24 gennaio 2021 e 24 gennaio 2022
(iii)	Convenzione Giorni Lavorativi:	Convenzione Giorno Lavorativo Successivo
(iv)	Ulteriore Centro di Affari:	Non applicabile
(v)	Giorni di Maturazione degli Interessi:	I Giorni di Maturazione degli Interessi sono la Data di Inizio della Maturazione degli Interessi, il 24 gennaio 2020 e il 24 gennaio 2021.
(vi)	Importo della Cedola Fissa:	USD 109 per Importo di Calcolo in relazione a ciascun Periodo di Interesse.
(vii)	Importi frazionati:	Non applicabile
(viii)	Base di Calcolo:	Actual/Actual (ICMA) <i>following unadjusted</i>
(ix)	Data(e) di Determinazione:	24 gennaio 2020, 24 gennaio 2021 e 24 gennaio 2022.

20.	Disposizioni relative alle Obbligazioni <i>Reset</i> a Tasso Fisso:	Non applicabile.
21.	Disposizioni relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile:	Applicabile in relazione al periodo dal 24 gennaio 2022 incluso fino alla Data di Scadenza esclusa.
	(i) Periodo di Interesse:	Dal 24 gennaio 2022 incluso fino alla Data di Scadenza esclusa.
	(ii) Giorni di Maturazione degli Interessi:	I Giorni di Maturazione degli Interessi sono il 24 gennaio 2022 e il 24 gennaio di ciascun anno fino alla Data di Scadenza esclusa.
	(iii) Date di Pagamento degli Interessi:	24 gennaio di ciascun anno, fino alla Data di Scadenza inclusa. La prima Data di Pagamento degli Interessi è il 24 gennaio 2023.
	(iv) Convenzione Giorni Lavorativi:	Convenzione Giorno Lavorativo Successivo.
	(v) Ulteriore Centro di Affari:	Non applicabile.
	(vi) Disposizioni per determinazione del Tasso di Interesse e dell'Importo degli Interessi:	Pagina per la determinazione del tasso.
	(vii) Soggetto responsabile per il calcolo del Tasso di Interesse e dell'Importo degli Interessi (se non coincidente con l'Agente di Calcolo):	Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, Italia.
	(viii) Pagina per la determinazione del tasso:	Applicabile.
	– Tasso di riferimento:	USD LIBOR a 3 (tre) mesi.
	– Centro di Affari di Riferimento:	Non applicabile.
	– Valuta di Riferimento:	Non applicabile.
	– Scadenza Designata:	Non applicabile.
	– Tempo Specificato:	Non applicabile.
	– Data di determinazione degli interessi:	Il secondo giorno di apertura del Sistema TARGET2 che precede l'inizio di ogni Periodo di Interesse.
	– Pagina per la determinazione del tasso:	Pagina Reuters LIBOR01.
	(ix) Determinazione ISDA:	Non applicabile.
	(x) Differenza nei Tassi:	Non applicabile.
	(xi) Interpolazione LINEAR:	Non applicabile.

(xii)	Margine:	Non applicabile.
(xiii)	Multiplo del Tasso:	Non applicabile.
(xiv)	Tasso di Interesse Minimo:	3,50 per cento annuo.
(xv)	Tasso di Interesse Massimo:	5,45 per cento annuo.
(xvi)	Base di calcolo:	Actual/Actual (ICMA) <i>following unadjusted</i> .
22.	Disposizioni relative alle Variazioni del Tasso d'Interesse:	Non applicabile.
23.	Disposizioni relative ai Titoli <i>Zero Coupon</i> :	Non applicabile.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RIMBORSO

24.	Opzione <i>Call</i> dell'Emittente:	Non applicabile
25.	Opzione <i>Put</i> dell'investitore:	Non applicabile
26.	Importo di Rimborso Finale di ciascun Titolo:	USD 2.000 per Importo di Calcolo
27.	Importo di Rimborso Anticipato di ciascun Titolo pagabile all'atto di rimborso per ragioni fiscali oppure al verificarsi di un evento di inadempienza:	USD 2.000 per Importo di Calcolo

DISPOSIZIONI GENERALI APPLICABILI ALLE OBBLIGAZIONI

28.	Forma delle Obbligazioni:	
	(a) Forma delle Obbligazioni:	Obbligazione al Portatore Globale Temporanea scambiabile con un'Obbligazione al Portatore Globale Permanente scambiabile con Obbligazioni al Portatore definitive solo al verificarsi di un Evento di Scambio.
	(b) Nuova Obbligazione Globale:	Sì.
29.	Centri finanziari aggiuntivi:	Non applicabile.
30.	Cedole di affogliaimento per cedole future allegata alle Obbligazioni (e date di maturazione delle cedole di affogliaimento):	Non applicabile.
31.	Divieto di Vendita alla clientela retail dei Paesi SEE:	Non applicabile.

QUOTAZIONE E AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le presenti Condizioni definitive comprendono le condizioni definitive necessarie per l'emissione e l'ammissione

alla negoziazione sul Mercato Regolamentato di Euronext Dublin delle Obbligazioni oggetto del presente documento ai sensi dell'"Euro Medium Term Note Programme" di Banca IMI S.p.A..

RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità relativa alle informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Sottoscritto per conto di Banca IMI S.p.A.:

Da:
Debitamente autorizzato

PARTE B – ALTRE INFORMAZIONI

1. QUOTAZIONE E AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

- (i) Quotazione: Irlanda e Repubblica Italiana.
- (ii) Ammissione alla negoziazione: È stata presentata richiesta di quotazione dei Titoli sul Listino Ufficiale di Euronext Dublin e per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Regolamentato di Euronext Dublin.
- È stata inoltre presentata per i Titoli richiesta di (i) ammissione alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, che non è un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE come di volta in volta modificata; e (ii) quotazione presso il "Mercato Telematico delle Obbligazioni" (il "MOT") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- Potrà, inoltre, essere presentata dall'Emittente (o per suo conto) richiesta di quotazione dei Titoli su ulteriori o diverse borse valori o mercati regolamentati o di ammissione alla negoziazione su altre piattaforme di negoziazione (compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i sistemi multilaterali di negoziazione) che l'Emittente eventualmente determini a sua discrezione.
- (iii) Stima dei costi totali connessi all'ammissione alla negoziazione: EUR 600

2. RATING

- Ratings:* Alla data delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente ha ricevuto un giudizio di *rating* Baa1 (a lungo termine) e P-2 (a breve termine) con *outlook* stabile da parte di Moody's Italia S.r.l. (**Moody's**), BBB (a lungo termine) e A-2 (a breve termine) con *outlook* negativo da parte di S&P Global Ratings Italy S.r.l. (**S&P Global**) e BBB (a lungo termine) e F2 (a breve termine) con *outlook* negativo da parte di Fitch Rating Ltd (**Fitch**).
- Non applicabile. Nessun *rating* è stato assegnato ai Titoli su richiesta dell'Emittente o con la cooperazione dell'Emittente nel processo di assegnazione del *rating*.

3. NOTIFICA

La *Central Bank of Ireland* ha inviato, *inter alias*, alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) una certificazione di approvazione che attesta la conformità del Prospetto di Base alla normativa della Direttiva Prospetto.

4. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE COINVOLTE NELL'EMISSIONE

L'Emittente agirà come Agente di Calcolo ai sensi dei Titoli. Si rinvia al fattore di rischio "*Calculation Agent's Discretion and Conflicts of Interest*" alla pagina 42 del Prospetto di Base.

Banca IMI è azionista di EuroTLX SIM S.p.A., società di gestione del sistema italiano multilaterale di negoziazione EuroTLX, presso il quale l'Emittente ha presentato richiesta di ammissione alle negoziazioni.

5. RAGIONI DELL'OFFERTA, PROVENTI NETTI STIMATI E SPESE TOTALI

- | | | |
|-------|-------------------------|--|
| (i) | Ragioni dell'offerta: | Si veda "Utilizzo dei Proventi" nel Prospetto di Base. |
| (ii) | Proventi netti stimati: | I proventi netti dell'emissione delle Obbligazioni saranno pari al 100 per cento dell'Importo Nominale Complessivo delle Obbligazioni emesse, vale a dire USD 300.000.000. |
| (iii) | Spese totali stimate: | Le spese totali stimate determinabili alla Data di Emissione sono fino a EUR 600 e corrispondono alle commissioni di quotazione tali spese non comprendono talune spese vive sostenute o da sostenersi da parte dell'Emittente o per suo conto in relazione all'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni. |

6. TASSO DI RENDIMENTO

Indicazione del tasso di rendimento: Non applicabile.

7. ANDAMENTO STORICO DEI TASSI DI INTERESSE

Dettagli circa l'andamento storico dell'USD LIBOR a 3 (tre) mesi sono pubblicati da Reuters alla pagina LIBOR01.

8. INFORMAZIONI OPERATIVE

- | | | |
|-------|---|---|
| (i) | Codice ISIN: | XS1937019062 |
| (ii) | <i>Common Code</i> : | 193701906 |
| (iii) | altri sistemi di compensazione diversi da Euroclear Bank S.A./N.V. and Clearstream S.A. e relativi numeri di identificazione: | Non applicabile. |
| (iv) | Consegna: | Franco pagamento. |
| (v) | Nomi e indirizzi di eventuali altri Agenti per i Pagamenti: | Non applicabile. |
| (vi) | Si prevede che saranno detenute secondo modalità tali da consentire l'ammissione a Eurosystem: | Sì. Si noti che "sì" indica semplicemente che le Obbligazioni oggetto dell'emissione saranno depositate presso uno degli ICSD in qualità di depositario comune e non implica necessariamente che saranno considerate garanzia ammissibile ai sensi della politica monetaria |

dell'Eurosystem e nell'ambito delle operazioni di credito infragiornaliere dell'Eurosystem, al momento dell'emissione e neppure nel corso della loro durata. Tale riconoscimento dipenderà dal fatto che la BCE ritenga soddisfatti i criteri di ammissibilità dell'Eurosystem.

9. DISTRIBUZIONE

- (i) Se syndacate, nomi e indirizzi dei Collocatori e impegni di sottoscrizione: Non applicabile.
- (ii) Data del Contratto di Sottoscrizione: Non applicabile.
- (iii) Agente Stabilizzatore: Non applicabile.
- (iv) Se non syndacate, nome e indirizzo del relativo Collocatore, ove applicabile: Non applicabile.
- (v) Totale commissioni e concessioni: Non applicabile.
- (vi) Restrizioni alla vendita negli Stati Uniti: Reg. S compliance category 2; TEFRA D.
- (vii) Offerta Pubblica: Non applicabile.

10. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Non applicabile.

CONDIZIONI DEFINITIVE APPLICABILI – NOTA DI SINTESI DELLE OBBLIGAZIONI

La note di sintesi sono costituite da informazioni obbligatorie denominate “Elementi”. Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi per questo tipo di Titoli e di Emittente. Poiché non è necessario compilare alcuni Elementi, potrebbero esserci dei vuoti nella sequenza della numerazione degli Elementi.

Anche se un Elemento dovesse essere inserito nella nota di sintesi a causa del tipo di Titoli e di Emittente, può succedere che non sia possibile fornire alcuna informazione rilevante relativamente all’Elemento. In tale caso è inclusa nella sintesi una breve descrizione dell’Elemento con la menzione “Non Applicabile”.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Elemento	Titolo
A.1	<p>La presente nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base ed alle Condizioni Definitive applicabili.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto di Base completo, ivi incluso ogni documento incorporato mediante riferimento nonché delle Condizioni Definitive applicabili.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive applicabili, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale dello Stato Membro dove è instaurato il giudizio, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive applicabili prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sull’Emittente solo sulla base della presente nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma solo se la nota di sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base e con le Condizioni Definitive applicabili o se, in seguito all’attuazione delle previsioni della Direttiva 2010/73/CE nello Stato Membro rilevante, questa non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base e con le Condizioni Definitive applicabili, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nei Titoli.</p>
A.2	<p>Non applicabile - L’Emittente non concede il consenso per l’utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita.</p> <p>Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nel contesto di un’Offerta Pubblica</p>

SEZIONE B – EMITTENTE

Elemento	Titolo
B.1	<p>Domicilio / forma giuridica / legislazione / paese di costituzione</p> <p>L’Emittente è costituito in forma di società per azioni con responsabilità limitata ai sensi della legge della Repubblica Italiana. L’Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. La sua sede legale è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, tel. n. +39 02 72611.</p>
B.2	<p>Informazioni sulle tendenze</p> <p>Ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il 6 febbraio 2018) l’Emittente sarà incorporato nella</p>

	<p>capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..</p> <p>Le operazioni di fusione potrebbero comportare incertezze nelle attività aziendali, in particolare quando sono coinvolte società non correlate. Considerato che Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e che la fusione si verifica tra due entità appartenenti allo stesso gruppo bancario, non si prevede che tale fusione possa produrre effetti negativi rilevanti sul business di Banca IMI o della capogruppo.</p> <p>Non sono note altre tendenze, incertezze, richieste, impegni o eventi che potrebbero ragionevolmente avere effetti rilevanti sulle prospettive dell'Emittente per il corrente esercizio fiscale.</p>																																													
B.4b	<p>Descrizione del Gruppo</p> <p>L'Emittente è una società facente parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è la società capogruppo.</p>																																													
B.5	<p>Previsione o stima degli utili</p> <p>Non Applicabile – Nel presente Prospetto di Base non vi sono previsioni o stime degli utili.</p>																																													
B.9	<p>Rilievi contenuti nella relazione di revisione</p> <p>Non Applicabile - La relazione di revisione inclusa nel Prospetto di Base non contiene alcun rilievo.</p>																																													
B.10	<p>Domicilio / forma giuridica / legislazione / paese di costituzione</p> <p>L'Emittente è costituito in forma di società per azioni con responsabilità limitata ai sensi della legge della Repubblica Italiana. L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. La sua sede legale è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, tel. n. +39 02 72611.</p>																																													
B.12	<p>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative agli esercizi passati</p> <p>Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati sottoposti a revisione al, e per ciascuno degli esercizi conclusi il, 31 dicembre 2016 e 2017 sono stati estratti senza alcuna modifica dal, e vanno intesi mediante riferimento al, e devono essere letti congiuntamente al, bilancio consolidato dell'Emittente in relazione a tali date e periodi:</p>																																													
	<p><i>Dati patrimoniali consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2016</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci dell'attivo</th> <th>31 dicembre 2017</th> <th>31 dicembre 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td colspan="2" style="text-align: center;"><i>(in migliaia di EUR)</i></td> </tr> <tr> <td>Cassa e disponibilità liquide</td> <td>4</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</td> <td>44.692.894</td> <td>53.477.591</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie disponibili per la vendita</td> <td>14.473.923</td> <td>14.693.865</td> </tr> <tr> <td>Crediti verso banche</td> <td>55.288.763</td> <td>53.305.542</td> </tr> <tr> <td>Crediti verso clientela</td> <td>32.965.588</td> <td>27.798.310</td> </tr> <tr> <td>Derivati di copertura</td> <td>69.789</td> <td>154.440</td> </tr> <tr> <td>Partecipazioni</td> <td>53.034</td> <td>19.560</td> </tr> <tr> <td>Attività materiali</td> <td>562</td> <td>848</td> </tr> <tr> <td>Attività immateriali</td> <td>126</td> <td>285</td> </tr> <tr> <td>Attività fiscali</td> <td>431.407</td> <td>489.371</td> </tr> <tr> <td><i>a) correnti</i></td> <td><i>207.467</i></td> <td><i>251.068</i></td> </tr> <tr> <td><i>b) anticipate</i></td> <td><i>223.940</i></td> <td><i>238.303</i></td> </tr> <tr> <td><i>di cui alla L. 214/2011</i></td> <td><i>101.555</i></td> <td><i>115.541</i></td> </tr> </tbody> </table>	Voci dell'attivo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016		<i>(in migliaia di EUR)</i>		Cassa e disponibilità liquide	4	3	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.692.894	53.477.591	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.473.923	14.693.865	Crediti verso banche	55.288.763	53.305.542	Crediti verso clientela	32.965.588	27.798.310	Derivati di copertura	69.789	154.440	Partecipazioni	53.034	19.560	Attività materiali	562	848	Attività immateriali	126	285	Attività fiscali	431.407	489.371	<i>a) correnti</i>	<i>207.467</i>	<i>251.068</i>	<i>b) anticipate</i>	<i>223.940</i>	<i>238.303</i>	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>101.555</i>	<i>115.541</i>
Voci dell'attivo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016																																												
	<i>(in migliaia di EUR)</i>																																													
Cassa e disponibilità liquide	4	3																																												
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.692.894	53.477.591																																												
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.473.923	14.693.865																																												
Crediti verso banche	55.288.763	53.305.542																																												
Crediti verso clientela	32.965.588	27.798.310																																												
Derivati di copertura	69.789	154.440																																												
Partecipazioni	53.034	19.560																																												
Attività materiali	562	848																																												
Attività immateriali	126	285																																												
Attività fiscali	431.407	489.371																																												
<i>a) correnti</i>	<i>207.467</i>	<i>251.068</i>																																												
<i>b) anticipate</i>	<i>223.940</i>	<i>238.303</i>																																												
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>101.555</i>	<i>115.541</i>																																												

Altre attività	535.727	467.011
Totale dell'attivo	148.511.817	150.406.826
Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
	<i>(in migliaia di EUR)</i>	
Debiti verso banche	71.615.809	60.716.591
Debiti verso clientela	15.195.941	18.989.914
Titoli in circolazione	7.798.648	11.282.639
Passività finanziarie di negoziazione	48.076.068	53.551.620
Derivati di copertura	212.943	196.639
Passività fiscali	310.032	424.563
<i>a) correnti</i>	<i>295.733</i>	<i>410.436</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>14.299</i>	<i>14.127</i>
Altre passività	370.182	450.312
Trattamento di fine rapporto del personale	8.918	9.178
Fondi per rischi ed oneri	22.340	30.387
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>12</i>	<i>12</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>22.328</i>	<i>30.375</i>
Riserve da valutazione	(131.168)	(131.153)
Strumenti di capitale	1.200.000	1.000.000
Riserve	1.617.916	1.600.694
Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
Capitale	962.464	962.464
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	670.464	741.718
Totale del passivo e del patrimonio netto	148.511.817	150.406.826
<i>Dati economici consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2016</i>		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
	<i>(in migliaia di EUR)</i>	
Interessi attivi e proventi assimilati	1.174.735	1.337.482
Interessi passivi e oneri assimilati	(669.736)	(801.338)
Margine di interesse	504.999	536.144
Commissioni attive	504.943	599.097
Commissioni passive	(173.166)	(217.026)
Commissioni nette	331.777	382.071
Dividendi e proventi simili	38.242	38.035
Risultato netto dell'attività di negoziazione	493.215	554.800
Risultato netto dell'attività di copertura	3.812	(425)
Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	178.675	150.754
<i>a) crediti</i>	<i>(665)</i>	<i>(1.481)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>198.144</i>	<i>170.072</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-

	<p>d) <i>passività finanziarie</i> (18.804) (20.799)</p> <p>Margine di intermediazione 1.550.720 1.661.379</p> <p>Rettifiche/Riprese di valore nette (70.930) 2.249</p> <p>per deterioramento di:</p> <p>a) <i>crediti</i> (71.378) (8.572)</p> <p>b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i> (469) (1.618)</p> <p>c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> - -</p> <p>d) <i>altre operazioni finanziarie</i> 917 7.941</p> <p>Risultato netto della gestione finanziaria 1.479.790 1.659.130</p> <p>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa 1.479.790 1.659.130</p> <p>Spese amministrative (505.757) (574.278)</p> <p>a) <i>spese per il personale</i> (165.403) (166.029)</p> <p>b) <i>altre spese amministrative</i> (340.354) (408.249)</p> <p>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (1.000) (8.118)</p> <p>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (301) (346)</p> <p>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (97) (78)</p> <p>Altri oneri/proventi di gestione (15.317) 8.224</p> <p>Costi operativi (522.472) (574.596)</p> <p>Utile (perdite) delle partecipazioni 18.896 30.506</p> <p>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte 976.214 1.115.040</p> <p>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (305.750) (373.322)</p> <p>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte 670.464 741.718</p> <p>Utile (perdita) d'esercizio 670.464 741.718</p> <p>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - -</p> <p>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo 670.464 741.718</p>
	<p><i>Dichiarazione di assenza di cambiamenti significativi negativi</i></p> <p>Non vi sono stati cambiamenti significativi negativi nelle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2017.</p>
	<p><i>Cambiamenti significativi nella posizione finanziaria o commerciale</i></p> <p>Non vi sono stati cambiamenti significativi nella posizione finanziaria o commerciale dell'Emittente dal 31 dicembre 2017.</p>
B.13	<p>Fatti rilevanti per la solvibilità dell'Emittente</p> <p>Non applicabile – Non si sono verificati fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p>
B.14	<p>Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</p> <p>L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento del suo unico azionista, Intesa Sanpaolo S.p.A., che è la società capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, cui l'Emittente appartiene.</p> <p>Ai sensi del "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>

B.15	<p>Principali attività</p> <p>L'Emittente è un istituto bancario costituito ai sensi della legge della Repubblica Italiana e svolge attività di <i>investment banking</i>. L'Emittente è la divisione di <i>investment banking</i> e la società di intermediazione mobiliare del Gruppo Intesa Sanpaolo ed offre una vasta gamma di servizi di <i>capital market</i>, <i>investment banking</i> e servizi di finanziamento dedicati ad una base di clientela diversificata che include banche, società, investitori istituzionali, enti e organismi pubblici. Il business dell'Emittente è diviso in tre segmenti societari: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.</p>
B.16	<p>Azionisti che controllano l'Emittente</p> <p>L'Emittente è una società interamente controllata direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., la società capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo.</p> <p>Ai sensi del "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.17	<p>Rating di credito</p> <p>L'Emittente ha ricevuto un giudizio di <i>rating</i> Baa1 (a lungo termine) e P-2 (a breve termine) con <i>outlook</i> stabile da parte di Moody's Italia S.r.l. (Moody's), BBB (a lungo termine) e A-2 (a breve termine) con <i>outlook</i> negativo da parte di S&P Global Ratings Italy S.r.l. (S&P Global) e BBB (a lungo termine) e F2 (a breve termine) con <i>outlook</i> negativo da parte di Fitch Rating Ltd (Fitch).</p> <p>Non applicabile – Nessun <i>rating</i> è stato assegnato all'Emittente o ai Titoli su richiesta dell'Emittente o con la cooperazione di quest'ultimo nel processo di assegnazione del <i>rating</i>.</p>

SEZIONE C – TITOLI

Elemento	Titolo
C.1	<p>Tipo e classe dei Titoli</p> <p>Denominazione dei Titoli: Obbligazioni a Tasso Misto</p> <p>Numero di Serie: 6</p> <p>Numero di <i>Tranche</i>: 1</p> <p>Codice ISIN: XS1937019062</p> <p><i>Common Code</i>: 193701906</p> <p><i>Clearing System</i> Rilevante(i): I Titoli saranno regolati in Euroclear e Clearstream, Lussemburgo</p>
C.2	<p>Valuta dei Titoli</p> <p>I Titoli sono denominati in Dollari Statunitensi ("USD"), i Pagamenti degli Interessi relativi ai Titoli saranno effettuati in USD. I pagamenti del capitale relativo ai Titoli saranno effettuati in USD.</p>
C.5	<p>Restrizioni alla libera trasferibilità</p> <p><i>Regulation S Compliance</i> Categoria 2. TEFRA D</p>
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi ai Titoli</p> <p>Status: i Titoli e le relative Cedole costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e</p>

	<p>non garantite dell'Emittente e saranno ordinate <i>pari passu</i> tra loro e (fatte salve le cause di prelazione previste per legge) parimenti con ogni altro debito non garantito dell'Emittente (salvo eventuali obbligazioni subordinate) di volta in volta in essere.</p> <p>Divieto di costituzione di garanzie (<i>Negative pledge</i>): I Titoli non beneficiano di alcun divieto di costituzione di garanzie (<i>negative pledge</i>).</p> <p>Deed of Covenant: I Titoli beneficiano di un <i>Deed of Covenant</i> datato il, o intorno al, 3 luglio 2018.</p> <p>Diritto agli interessi: I Titoli possono maturare interessi determinati secondo quanto indicato al punto C.9 che segue.</p>
	<p>Diritto al rimborso: L'importo del rimborso anticipato o l'importo del rimborso finale sono calcolati secondo quanto indicato al punto C.9 che segue.</p> <p>Fiscalità: L'Emittente non è tenuto a trasformare da netti a lordi (<i>gross-up</i>) i pagamenti relativi ai Titoli e non sarà responsabile per, o altrimenti obbligato a pagare, qualsiasi tassa, bollo, ritenuta o altri importi che possano derivare o risultare dalla detenzione, trasferimento, presentazione e consegna per il pagamento, o esecuzione di, ciascun Titolo e tutti i pagamenti effettuati dall'Emittente saranno sottoposti ad ogni tassazione, bollo, ritenuta o ogni altro pagamento che possa essere richiesto.</p> <p>Tutti i pagamenti relativi ai Titoli saranno sottoposti a ritenute o deduzione ai sensi del <i>Foreign Account Tax Compliance Act</i>.</p> <p>Eventi di inadempimento (<i>events of default</i>): I termini dei Titoli conterranno, tra l'altro, i seguenti eventi di inadempimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) mancato pagamento di capitale o interessi dovuti in relazione ai Titoli, che perduri per un determinato periodo di tempo; (b) mancato adempimento o mancato rispetto, da parte dell'Emittente, di una qualsiasi delle altre sue obbligazioni ai sensi del Regolamento dei Titoli che perduri per un determinato periodo di tempo; (c) sospensione generalizzata da parte dell'Emittente dei propri pagamenti; (d) eventi relativi all'insolvenza o alla liquidazione dell'Emittente. <p>Assemblee dei Portatori dei Titoli: I termini dei Titoli conterranno previsioni per la convocazione dell'assemblea dei portatori di tali Titoli per la valutazione di questioni che toccano i loro interessi in generale. Tali previsioni permettono a determinate maggioranze di vincolare tutti i portatori, inclusi quelli che non hanno partecipato e votato alla rilevante assemblea e quelli che hanno votato contrariamente alla maggioranza.</p> <p>Legge applicabile: Legge Inglese.</p>
C.9	<p>Interessi e rimborso</p> <p>Interessi</p> <p>Tasso Fisso</p> <p>I Titoli maturano un interesse dal 24 gennaio 2019 (Data di Emissione e Data di Inizio della Maturazione degli Interessi) incluso fino al 24 gennaio 2022 escluso ad un tasso fisso pari al 5,45% annuo. Gli interessi saranno pagati in USD, in via posticipata, il 24 gennaio di ciascun anno fino al 24 gennaio 2022. Il primo pagamento di interessi verrà effettuato il 24 gennaio 2020.</p> <p>Tasso Variabile</p> <p>I Titoli maturano un interesse variabile dal 24 gennaio 2022 calcolato in relazione al USD LIBOR a 3 (tre) mesi, soggetto ad un Tasso Massimo del 5,45 per cento annuo e ad un Tasso Minimo del 3,50 per cento</p>

	<p>annuo.</p> <p>Gli interessi saranno pagati in USD, in via posticipata, il 24 gennaio di ciascun anno fino al 24 gennaio 2025 incluso (Data di Scadenza). Il primo pagamento di interessi verrà effettuato il 24 gennaio 2023.</p> <p>Rimborso</p> <p>Fatto salvo ogni acquisto e cancellazione o rimborso anticipato, i Titoli saranno rimborsati il 24 gennaio 2025 alla pari. I Titoli saranno rimborsati in USD.</p> <p>Rappresentante dei portatori</p> <p>Non applicabile – Non è stato nominato dall’Emittente alcun rappresentante dei Portatori dei Titoli</p>
C.10	<p>Componente derivativa degli interessi</p> <p>I Titoli sono caratterizzati da una componente puramente obbligazionaria e da una componente implicita derivativa rappresentata da un'opzione put venduta dall'Emittente agli investitori sul tasso minimo e da un'opzione call venduta dall'investitore all'Emittente sul tasso massimo.</p>
C.11	<p>Quotazione e ammissione alle negoziazioni</p> <p>È stata presentata richiesta di quotazione dei Titoli sul Listino Ufficiale di Euronext Dublin e per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Regolamentato di Euronext Dublin.</p> <p>È stata inoltre presentata per i Titoli richiesta di (i) ammissione alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, che non è un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE come di volta in volta modificata; e (ii) quotazione presso il "Mercato Telematico delle Obbligazioni" (il "MOT") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..</p> <p>Potrà, inoltre, essere presentata dall'Emittente (o per suo conto) richiesta di quotazione dei Titoli su ulteriori o diverse borse valori o mercati regolamentati o di ammissione alla negoziazione su altre piattaforme di negoziazione (compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i sistemi multilaterali di negoziazione) che l’Emittente eventualmente determini a sua discrezione.</p>

SEZIONE D – RISCHI

Elemento	Titolo
D.2	Rischi fondamentali relativi all’Emittente

	<p>Con l'acquisto dei Titoli, gli investitori si assumono il rischio che l'Emittente possa diventare insolvente o che non sia comunque in grado di effettuare tutti i pagamenti dovuti in relazione ai Titoli. Vi è un'ampia gamma di fattori che individualmente o collettivamente potrebbe avere come effetto l'incapacità dell'Emittente di effettuare tutti i pagamenti dovuti in relazione ai Titoli. Non è possibile identificare tutti questi fattori e stabilire quali fattori è più probabile che si verifichino, in quanto l'Emittente potrebbe non essere al corrente di tutti i fattori rilevanti ed alcuni fattori che l'Emittente attualmente ritiene non rilevanti potrebbero diventare rilevanti in seguito al verificarsi di eventi al di fuori del suo controllo. L'Emittente ha identificato un certo numero di fattori che potrebbero avere una rilevante influenza negativa sui suoi affari e capacità di effettuare i pagamenti dovuti ai sensi dei Titoli.</p> <p>Tali fattori includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca IMI sarà incorporata nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le operazioni di fusione potrebbero comportare incertezze nelle attività aziendali, in particolare quando sono coinvolte società non correlate. Considerato che Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e che la fusione si verifica tra due entità appartenenti allo stesso gruppo bancario, non si prevede che tale fusione possa produrre effetti negativi rilevanti sul business di Banca IMI o della capogruppo; • il business di Banca IMI può essere negativamente influenzato dalla situazione economica internazionale ed italiana, dalla dinamica dei mercati finanziari e dagli sviluppi e condizioni nei mercati in cui opera Banca IMI; • il business di Banca IMI è esposto al rischio di credito delle controparti; • il deterioramento del portafoglio di crediti verso clientela <i>corporate</i> di Banca IMI potrebbe influire sulla <i>performance</i> finanziaria di Banca IMI; • il business di Banca IMI è esposto al rischio di mercato; • il business di Banca IMI è esposto a rischi operativi; • il business di Banca IMI è esposto al rischio di liquidità; • rischi legali; • Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, ed in modo particolare nei confronti della Repubblica Italiana, e altri enti pubblici di Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro; • il business di Banca IMI è esposto a rischi derivanti da presupposti e metodi per valutare le attività e passività finanziarie in base al <i>fair value</i> e collegati all'entrata in vigore di nuovi principi contabili nonché da modifiche dei principi contabili applicabili; • Banca IMI opera nell'ambito di un settore altamente regolamentato ed è soggetta all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB); • nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di compliance, di business e reputazionali); e • il business di Banca IMI è esposto al rischio connesso alle transazioni con strumenti finanziari derivati.
<p>D.3</p>	<p>Rischi fondamentali relativi ai Titoli</p> <p>Vi sono inoltre rischi connessi a specifici tipi di Titoli ed ai mercati in generale, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I Titoli possano non costituire un investimento adeguato per tutti gli investitori</i> Ogni potenziale investitore nei Titoli deve determinare l'adeguatezza di tale investimento alla luce della propria situazione; • <i>Rischi connessi alla struttura di una specifica emissione di Titoli</i> (i) <u><i>Tasso di Interesse Minimo / Massimo</i></u>

I potenziali investitori devono considerare che qualora il tasso di interesse sottostante non dovesse salire oltre il livello del Tasso di Interesse Minimo, un investimento in obbligazioni che corrispondono interessi ad un tasso maggiore rispetto al Tasso di Interesse Minimo potrebbe essere più profittevole rispetto ad un investimento nei Titoli. In tale scenario, gli investitori nei Titoli potrebbero avere difficoltà a vendere i Titoli sul mercato secondario (ove vi fosse) o potrebbero doverli vendere ad un prezzo sostanzialmente minore rispetto al loro valore nominale. Qualora si applichi un Tasso di Interesse Massimo, gli investitori devono considerare che il Tasso di Interesse non potrà superare il livello del Tasso di Interesse Massimo. Di conseguenza, gli investitori non beneficeranno di eventuali aumenti dei tassi di interesse del mercato e ciò potrebbe avere un impatto negativo sul valore di mercato dei Titoli.

(ii) Idoneità per l'Euro-sistema

La Banca Centrale Europea mantiene e pubblica una lista di attività che sono riconosciute quali collaterale adatto per le operazioni di credito monetarie ed infra-giornaliere dell'Eurosistema. In determinate circostanze, il riconoscimento può avere un impatto (tra l'altro) sulla liquidità delle relative attività. Il riconoscimento (e l'inclusione nella lista) è a discrezione dell'Eurosistema e dipende dal rispetto di determinati criteri e regole di idoneità dell'Eurosistema. Se viene presentata domanda di inclusione dei Titoli nella lista delle attività idonee, non vi può essere certezza che tali Titoli siano riconosciuti tali, o, se fossero riconosciuti, che continuerebbero ad esserlo in ogni momento della loro vita.

(iii) Discrezione dell'Agente di Calcolo e conflitti di interesse

L'Agente di Calcolo può fare alcune determinazioni in relazione ai Titoli, e alcune rettifiche al Regolamento dei Titoli, che potrebbero influire sugli importi in linea interessi e/o in linea capitale pagabili dall'Emittente in relazione ai Titoli. Il Regolamento dei Titoli preciserà le circostanze in cui l'Agente di Calcolo sarà in grado di fare tali determinazioni e rettifiche. Nell'esercizio del diritto di fare tali determinazioni e rettifiche l'Agente di Calcolo ha il diritto di agire a sua esclusiva e assoluta discrezione.

(iv) Rischi derivanti dal Regolamento Benchmark

Il tasso di interesse dei Titoli si configura come un indice di riferimento (benchmark) (**"Indice di Riferimento"**) ai sensi del Regolamento (UE) 1011/2016 (il **"Regolamento Benchmark"**), la cui maggior parte delle disposizioni ha trovato applicazione dal 1 gennaio 2018. Ai sensi del Regolamento Benchmark, un Indice di Riferimento non può essere utilizzato come tale se l'amministratore non ottiene l'autorizzazione o se è fornito da un amministratore ubicato in un paese terzo (fatte salve le disposizioni transitorie) che non soddisfa le condizioni di "equivalenza", non è "riconosciuto" in attesa della decisione di equivalenza e non è "avallato" per tali fini. Di conseguenza, potrebbe non essere possibile utilizzare ulteriormente l'Indice di Riferimento come attività sottostante del tasso di interesse. In tal caso, a seconda del tipo di Indice di Riferimento e delle condizioni applicabili dei Titoli, potrebbe essere revocata la quotazione dei Titoli, i Titoli potrebbero essere soggetti a delisting, rettifiche, rimborsati prima della scadenza o subire altro impatto.

I potenziali investitori devono essere consapevoli che sussiste il rischio che qualsiasi cambio nel relativo Indice di Riferimento possa avere un impatto negativo sul valore e sull'importo pagabile ai sensi dei Titoli.

(v) La futura interruzione del LIBOR potrebbe avere un impatto negativo sul valore dei Titoli

Il 27 luglio 2017, il Chief Executive dell'autorità di vigilanza finanziaria britannica (la Financial Conduct Authority, "FCA"), che regola il London Interbank Offered Rate ("**LIBOR**"), ha annunciato che non continuerà più ad utilizzare i propri poteri per obbligare il panel di banche a trasmettere i tassi ai fini del calcolo del tasso di riferimento LIBOR all'amministratore del LIBOR dopo il 2021. L'annuncio indica che la continuazione del LIBOR come lo conosciamo ora non sarà garantita dopo il 2021. Non è possibile prevedere se e fino a che punto, andando avanti, il panel di banche continuerà a fornire comunicazioni per il LIBOR all'amministratore del LIBOR. Ciò potrebbe comportare che il LIBOR abbia prestazioni diverse rispetto a quelle del passato e potrebbe comportare altre conseguenze che non possono essere previste.

Rischi generali relativi ai Titoli

(i) Modifica, deroghe e sostituzione

Il Regolamento dei Titoli contiene disposizioni per convocare assemblee dei Portatori dei Titoli al fine di esaminare le questioni che riguardano generalmente i loro interessi.

Tali disposizioni consentono a maggioranze definite di vincolare tutti i Portatori dei Titoli, compresi i Portatori dei Titoli che non hanno partecipato e votato alla relativa assemblea e i Portatori dei Titoli che hanno votato in modo contrario alla maggioranza. Il Regolamento dei Titoli prevede inoltre che l'Agente

e l'Emittente possono, senza il consenso dei Portatori dei Titoli, concordare (i) qualsiasi modifica (salvo alcune particolari eccezioni) dei Titoli o delle Cedole o del Contratto di Agenzia che non siano pregiudizievoli degli interessi dei Portatori dei Titoli o (ii) qualsiasi modifica dei Titoli, delle Cedole o del Contratto di Agenzia che sia di natura formale, minore o tecnica o venga effettuata al fine di porre rimedio a un errore manifesto o dimostrato o al fine di essere conforme a norme inderogabili di legge.

(ii) Fiscalità

I potenziali acquirenti e venditori dei Titoli devono essere consapevoli che essi possono essere tenuti a pagare tasse o altri addebiti o imposte documentali in conformità con le leggi e gli usi del paese in cui vengono trasferiti i Titoli e/o qualsiasi cespite viene consegnato o in altre giurisdizioni. Inoltre, non è possibile prevedere se il regime fiscale applicabile ai Titoli alla data di acquisto o di sottoscrizione sarà modificato nel corso della durata dei Titoli. Qualora venissero apportate tali modifiche, il regime fiscale applicabile ai Titoli potrebbe differire sostanzialmente dal regime fiscale in essere alla data di acquisto o sottoscrizione dei Titoli.

(iii) Non applicazione del Gross-Up in relazione a certe Serie di Titoli

L'Emittente non è tenuto a trasformare da netti a lordi (*gross-up*) i pagamenti relativi ai Titoli e non sarà responsabile per, o altrimenti obbligato a pagare, qualsiasi tassa, bollo, ritenuta o altri importi che possano derivare o risultare dalla detenzione, trasferimento, presentazione e consegna per il pagamento, o esecuzione di, ciascun Titolo e tutti i pagamenti effettuati dall'Emittente saranno sottoposti ad ogni tassazione, bollo, ritenuta o ogni altro pagamento che possa essere richiesto.

(iv) U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding

L'Emittente e gli istituti finanziari attraverso i quali vengono effettuati i pagamenti ai sensi dei Titoli potrebbero essere soggetti ad una ritenuta U.S. del 30 per cento su tutti, o su parte dei, "*foreign passthru payments*" (termine non ancora definito) effettuati a partire dal 31 dicembre 2018, o se successiva, dalla data di pubblicazione degli *U.S. Treasury Regulations* finali che definiranno il termine "*foreign passthru payments*". Tale ritenuta si applicherebbe potenzialmente a (i) qualsiasi Titolo che si classifichi come titolo di debito (o che in ogni caso non può definirsi titolo di capitale ed ha una scadenza prefissata) ai fini delle disposizioni fiscali federali statunitensi che saranno adottate dopo la "*grandfatherig date*", che corrisponde alla data che cade sei mesi dopo rispetto alla data in cui gli *U.S. Treasury Regulations* finali definiranno il termine entro cui i *foreign passthru payments* sono depositati presso il *Federal Register* o che sono emesse prima o dopo la "*grandfatherig date*" e sono da allora in poi sostanzialmente modificate, e (ii) qualsiasi Titolo che si classifichi come titolo di capitale o che non ha una scadenza prefissata ai fini delle disposizioni fiscali federali statunitensi, in qualsiasi momento emesso. Se i Titoli siano emessi prima della, o alla, "*grandfathering date*", altri Titoli della stessa serie emessi successivamente, tali Titoli emessi successivamente potrebbero non essere considerati esenti e ciò potrebbe avere un impatto negativo sui Titoli esistenti, e un impatto negativo sul prezzo di mercato.

Poiché i Titoli sono in forma globale e depositati presso i *clearing systems*, il FATCA non dovrebbe applicarsi ad alcun pagamento ricevuto dai *clearing systems*. Tuttavia, il FATCA potrà influenzare i pagamenti effettuati ai depositari o agli intermediari nella successiva catena di pagamento che porta all'investitore finale, qualora tale depositario o intermediario non sia in grado in via generale di percepire i pagamenti al netto della ritenuta FATCA. Il FATCA può inoltre influenzare i pagamenti all'investitore finale qualora quest'ultimo sia un'istituzione finanziaria che non ha diritto a percepire pagamenti al netto della ritenuta applicabile ai sensi del FATCA, ovvero un investitore finale che non abbia fornito al proprio intermediario (o altro depositario o intermediario da cui riceve il pagamento) informazioni, moduli, altra documentazione o consensi che possano essere necessari ai fini dei pagamenti che devono essere effettuati al netto della ritenuta FATCA. Gli investitori dovrebbero scegliere i depositari o gli intermediari con attenzione (al fine di assicurarsi che ciascuno di essi sia conforme al FATCA ovvero ad altre leggi o accordi relativi allo stesso) e fornire a ciascun depositario o intermediario informazioni, moduli, altra documentazione o consensi che possano essere necessari per tale depositario o intermediario al fine di effettuare un pagamento esente da ritenuta FATCA. Gli obblighi spettanti all'Emittente ai sensi dei Titoli saranno adempiuti nel momento in cui l'Emittente avrà pagato il depositario comune per i *clearing systems* (in qualità di portatore o intestatario dei Titoli) e l'Emittente non sarà quindi in alcun modo responsabile per qualsivoglia importo trasmesso successivamente per il tramite dei *clearing systems* e dei depositari o intermediari. La documentazione prevede espressamente la possibilità che i Titoli siano scambiati con Titoli in forma definitiva e quindi non più detenuti dal *clearing system*. In tale circostanza, un portatore non conforme al FATCA potrebbe essere soggetto alla ritenuta FATCA. Qualora degli importi debbano essere dedotti o trattenuti, a titolo di ritenuta U.S., dai pagamenti relativi ai Titoli, né l'Emittente, né l'agente di pagamento, né qualsiasi altro soggetto, ai sensi delle condizioni dei Titoli, può essere obbligato a pagare importi ulteriori a seguito di tale deduzione o ritenuta. Pertanto, gli investitori possono ricevere un importo inferiore rispetto a quanto atteso. I Portatori dei Titoli dovrebbero consultare il proprio consulente fiscale per una spiegazione più dettagliata del FATCA e sulle sue modalità di applicazione sui

pagamenti connessi ai Titoli. Il FATCA è una normativa complessa e l'applicazione nei confronti dell'Emittente, dei Titoli e degli investitori nei Titoli è attualmente incerta. L'applicazione del FATCA ai "foreign passthru payments" connessi ai Titoli o ai Titoli che vengono sostanzialmente modificati dopo la "grandfatherig date" potrà essere indicata nelle relative Condizioni Definitive o attraverso un supplemento al Prospetto di Base, a seconda dei casi.

Il 10 gennaio 2014, rappresentanti dei governi italiani e statunitensi hanno firmato un accordo intergovernativo per implementare il FATCA in Italia (l'"**IGA**"). L'accordo FATCA tra Italia e Stati Uniti è entrato in vigore il 1 luglio 2014. La legge di ratifica dell'IGA è entrata in vigore l'8 luglio 2015 (legge 18 giugno 2015, n. 95, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 155, il 7 luglio 2015). In base a tali norme, l'Emittente, in quanto istituto finanziario segnalante, dovrà raccogliere e comunicare talune informazioni relative ai suoi titolari di conti e investitori alle amministrazioni fiscali italiane, le quali potranno scambiare automaticamente e periodicamente le suddette informazioni con l'Agenzia delle Entrate statunitense.

Si prega di considerare che se l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta fiscale decida che tale ritenuta sia necessaria, né l'Emittente, né altro agente incaricato della ritenuta fiscale dovrà corrispondere alcun importo aggiuntivo in relazione all'importo trattenuto per via della ritenuta.

(v) Modifiche legislative

Il Regolamento dei Titoli è retto dal diritto inglese in vigore alla data del presente Prospetto di Base. Non vi è alcuna garanzia riguardo all'impatto di qualsiasi possibile decisione giudiziaria o modifica della legge inglese o prassi amministrativa successiva alla data del presente Prospetto di Base.

(vi) Titoli in relazione ai quali le denominazioni riguardano multipli interi: Titoli definitivi

In caso di emissione di Titoli definitivi, i titolari devono essere consapevoli che i Titoli definitivi che non hanno una denominazione che non è un multiplo intero della minima Taglio Specificato possono essere illiquidi e difficili da scambiare.

(vii) Affidamento sulle procedure di Euroclear e Clearstream, Lussemburgo

I Titoli emessi nell'ambito del Programma, al momento dell'emissione, saranno rappresentati da uno o più Titoli Globali che possono essere depositati presso un depositario comune o un custode comune per Euroclear e Clearstream, Lussemburgo (vedi "Forma dei Titoli"). Tranne che nei casi descritti in ciascun Titolo Globale, gli investitori non avranno diritto a ricevere Titoli in forma definitiva. Euroclear e Clearstream, Lussemburgo e i rispettivi partecipanti diretti e indiretti manterranno registrazioni degli interessi beneficiari relativi ad ogni Titolo Globale da questi detenuto. Fintanto che i Titoli sono rappresentati da Titoli Globali, gli investitori possono scambiare i loro interessi beneficiari solo attraverso i relativi sistemi di regolamento e i rispettivi partecipanti. Fintanto che i Titoli sono rappresentati da Titoli Globali, l'Emittente adempierà i suoi obblighi di pagamento relativi ai Titoli effettuando i pagamenti attraverso i relativi sistemi di regolamento. Il titolare di un interesse beneficiario connesso a un Titolo Globale deve fare affidamento sulle procedure del relativo sistema di regolamento e dei suoi partecipanti per ricevere i pagamenti dovuti ai sensi dei Titoli. L'Emittente non ha alcuna responsabilità per le registrazioni relative ad interessi beneficiari relativi a qualsiasi Titolo Globale o per i pagamenti effettuati in relazione a questi. I titolari di interessi beneficiari relativi a un Titolo Globale non avranno un diritto diretto di voto in relazione ai Titoli rappresentati. Diversamente, a tali titolari sarà consentito di agire solo nella misura in cui essi siano abilitati dal relativo sistema di regolamento e dai suoi partecipanti a nominare procuratori adeguati.

(viii) Il Common Reporting Standard

La disciplina del *common reporting standard* ("**CRS**") è stata pubblicata per la prima volta dall'OCSE nel febbraio 2014 a seguito dell'approvazione da parte dei membri del G20 di un modello globale di scambio automatico delle informazioni per aumentare la trasparenza fiscale internazionale.

Il 21 luglio 2014 l'OCSE ha pubblicato uno standard comune per lo scambio di informazioni sui conti finanziari in materia fiscale (*Standard for Exchange Financial Account Information in Tax Matters*), tra cui il CRS. L'obiettivo del CRS è prevedere lo scambio automatico annuale tra i governi delle informazioni sui conti finanziari che sono state loro comunicate dalle istituzioni finanziarie locali tenute ad effettuare tali comunicazioni (come definite) ("**FIs**") sui titolari di conti residenti in altre giurisdizioni partecipanti. La direttiva 2011/16 /UE del Consiglio relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (modificata dalla direttiva 2014/107/UE del Consiglio) ("**DAC II**") dà attuazione al CRS nell'ambito europeo e stabilisce l'obbligo per tutta l'UE di scambiare informazioni finanziarie sui soggetti residenti in altri Stati membri dell'UE su base annuale a partire dal 2017 per l'anno 2016 (o dal 2018 per l'Austria).

Allo stato attuale, 102 giurisdizioni si sono impegnate pubblicamente ad implementare il CRS, e, tra queste, 49 si sono impegnate a iniziare gli scambi da settembre 2017 e le altre 53 a provvedere agli scambi a decorrere dal settembre 2018.

L'Emittente (o qualsiasi fornitore di servizi designato) riconoscerà che le informazioni (inclusa

l'identificazione di qualsiasi Portatore di Titoli) fornite ai fini della conformità agli obblighi previsti nella CRS e nel DAC II si intenderanno utilizzate dall'Emittente (o da qualsiasi altro fornitore di servizi designato) allo scopo di conformarsi agli obblighi previsti nel CRS e nel DAC II e l'Emittente (o qualsiasi fornitore di servizi designato) riconoscerà, nei limiti previsti dalla legge applicabile, che adotterà misure ragionevoli al fine di trattare tali informazioni in modo confidenziale, salvo che l'Emittente possa divulgare tali informazioni (i) ai suoi funzionari, direttori, agenti e consulenti, (ii) nella misura ragionevolmente necessaria o consigliabile in relazione a profili fiscali, inclusa la conformità al CRS ed al DAC II, (iii) a qualsiasi persona dietro il consenso del relativo Portatore di Titoli o (iv) come altrimenti richiesto dalla legge o da un ordine del tribunale o su consiglio dei suoi consulenti.

(ix) Uscita del Regno Unito dall'Unione europea

Il 23 giugno 2016, nel Regno Unito si è tenuto un referendum riguardante l'appartenenza del Regno Unito all'Unione europea. Il risultato della votazione è stato a favore dell'uscita dall'Unione europea e ha creato diverse incertezze all'interno del Regno Unito stesso e in relazione al suo rapporto con l'Unione Europea. Il risultato potrebbe generare ulteriori aumenti nella volatilità dei mercati e incertezze economiche che potrebbero influenzare negativamente i Titoli. Considerate le attuali incertezze e la gamma di possibili esiti, non è possibile fornire alcuna garanzia circa l'impatto delle circostanze sopradescritte e non è possibile fornire alcuna garanzia che tali circostanze non influenzino in modo negativo i diritti dei Portatori di Titoli, il valore di mercato dei Titoli e/o l'abilità dell'Emittente di soddisfare le sue obbligazioni ai sensi dei Titoli.

• **Rischi generali relativi al mercato**

(i) Il mercato secondario in generale

I Titoli potrebbero non avere un mercato di scambio costituito al momento dell'emissione, e uno potrebbe non svilupparsi mai. Se un mercato dovesse svilupparsi, potrebbe non essere molto liquido. Pertanto gli investitori potrebbero non essere in grado di vendere i propri Titoli facilmente a prezzi che consentiranno loro un rendimento paragonabile a investimenti simili che hanno un mercato secondario sviluppato.

(ii) L'Emittente agirà come liquidity provider

L'Emittente agirà come *liquidity provider* in relazione ai Titoli, tra le altre cose, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet del valore indicativo dei Titoli medesimi tenendo in considerazione, ad esempio, i prezzi di acquisto e di vendita dei Titoli e i costi di copertura e/o di cancellazione. In tal caso, gli investitori devono tenere conto del fatto che tale valore indicativo può differire significativamente dal valore dei Titoli come indicato da altri *market makers* e non deve essere inteso come il prezzo equo di mercato di tali Titoli né come una stima equa dei corrispettivi con riguardo a qualsiasi disposizione di tali Titoli.

(iii) Rischi sui tassi di cambio e controlli sul cambio

L'Emittente pagherà capitale e interessi sui Titoli nella Valuta Specificata. Ciò presenta alcuni rischi relativi alla conversione della valuta qualora le attività finanziarie dell'investitore siano denominate principalmente in una valuta o un'unità di valuta (la Valuta dell'Investitore) differente dalla Valuta Specificata e/o, come applicabile, dalla Valuta del Pagamento. Ciò include il rischio che i tassi di cambio possano cambiare significativamente e il rischio che le autorità che hanno la giurisdizione sulla Valuta dell'Investitore potranno imporre o modificare i controlli sul cambio. Il Governo e le autorità monetarie possono imporre (come alcuni hanno fatto in passato) controlli sui cambi che potrebbero influenzare negativamente il tasso di cambio applicabile. Di conseguenza, gli investitori potrebbero ricevere meno interessi o capitale del previsto, o nessun interesse o capitale. I rischi di cui sopra possono essere aumentati in relazione alle valute delle giurisdizioni dei mercati emergenti.

(iv) Rischi di tasso di interesse

L'investimento in Titoli a Tasso Fisso comporta il rischio che le successive variazioni dei tassi di interesse di mercato possono incidere negativamente sul valore Titoli a Tasso Fisso. L'investimento in Titoli a Tasso Variabile comporta il rischio che i tassi di interesse possono variare di volta in volta, con conseguenti pagamenti di interessi variabili ai Portatori dei Titoli.

(v) Qualsiasi diminuzione dei ratings di credito dell'Emittente può influire sul valore di mercato dei Titoli

I *ratings* di credito dell'Emittente sono una valutazione della sua capacità di pagare i propri obblighi, compresi quelli relativi ai Titoli. Di conseguenza, diminuzioni effettive o previste dei *ratings* di credito dell'Emittente possono influenzare il valore di mercato dei Titoli.

• **Rischi legali**

(i) Considerazioni legali legate all'investimento possono ridurre certi investimenti

	<p>Ogni potenziale acquirente dei Titoli deve stabilire, sulla base di una propria valutazione indipendente e della consulenza professionale che ritiene appropriata date le circostanze, se il proprio acquisto dei Titoli (i) sia completamente conforme alle sue (o qualora stesse acquisendo i Titoli in qualità di fiduciario, a quelle del beneficiario) necessità, obiettivi e condizioni finanziarie, (ii) sia conforme e completamente coerente con tutte le politiche d'investimento, linee guida e restrizioni ad esso applicabili (se nell'acquisizione dei Titoli in conto proprio o in qualità di fiduciario) e (iii) sia per lui (o qualora stesse acquisendo i Titoli in qualità di fiduciario, per il beneficiario) un investimento adatto e adeguato nonostante i chiari e significativi rischi relativi a un investimento e detenzione dei Titoli. I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali, legali e contabili e/o finanziari prima di considerare un investimento nei Titoli. Le attività di investimento di alcuni investitori sono soggette alle leggi e ai regolamenti in materia di investimento, o a revisione o regolamento da parte di alcune autorità. Ogni potenziale investitore dovrebbe consultare i propri consulenti legali per stabilire se e in che misura (1) per lui i Titoli siano investimenti legali, (2) i Titoli possano essere utilizzati come garanzia per i vari tipi di prestiti e (3) le altre restrizioni si applichino al suo acquisto o pegno in relazione a qualsiasi Titolo. Gli istituti finanziari dovrebbero consultare i propri consulenti legali o le adeguate autorità regolamentari per stabilire il trattamento appropriato dei Titoli in base a qualsiasi capitale basato sul rischio applicabile o norme analoghe.</p> <p><i>(ii) Non affidamento</i></p> <p>Un potenziale investitore in Titoli non può fare affidamento sull'Emittente, sui <i>Managers</i>, ove previsti, o su qualsiasi società loro affiliata, in connessione con la decisione sulla legittimità del loro acquisto dei Titoli o delle altre questioni sopra elencate. Né l'Emittente, né i <i>Managers</i>, ove previsti, né nessuna società loro affiliata ha, o si assume, responsabilità in merito alla legalità dell'acquisto dei Titoli da parte di un potenziale acquirente dei Titoli, secondo le leggi della giurisdizione della sua costituzione o della giurisdizione in cui opera (se diversa), o al rispetto di tale potenziale acquirente di qualsiasi legge, regolamento o politica regolamentare a lui applicabile.</p>
--	---

SEZIONE E – OFFERTA

Elemento	Titolo
E.2b	<p>Impiego dei proventi</p> <p>Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.</p>
E.3	<p>Termini e condizioni dell'offerta:</p> <p>Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.</p>
E.4	<p>Descrizione di ciascun interesse di persone fisiche o giuridiche coinvolte nell'emissione/offerta che sia rilevante per l'emissione/offerta, ivi inclusi conflitti di interessi</p> <p>Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.</p>
E.7	<p>Spese attribuite all'investitore dall'Emittente o da un Offerente Autorizzato</p> <p>Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.</p>